

Bello questo ospedale, sembra un aeroporto

Atmosfera ovattata, tecnologia d'avanguardia, negozi e mostre d'arte per far dimenticare dove siamo

di **NICOLA PALMA**

— MILANO —

TAXI IN FILA davanti all'ingresso. Ragazzi con il trolley oltrepassano le porte automatiche. Dentro, persone sedute con lo sguardo rivolto verso i monitor. Ci si aspetta di veder passare da un momento all'altro una hostess in divisa. E invece, ci sono solo dottori in camice. Sì, perché non siamo a Malpensa. Le auto bianche vengono a riprendere i parenti dei pazienti in ospedale. E sugli schermi non ci sono gli orari dei voli in partenza, bensì i numeri di prenotazione per ritiro referti e visite specialistiche. In due parole, siamo nella nuovissima shopping gallery del **Niguarda**, al piano terra del Blocco Sud, completato lo scorso 14 settembre: 130 mila metri quadrati per un investimento complessivo di 140 milioni di euro. Ai piani alti, sale operatorie e ricoveri chirurgici, nei sotterranei tutta l'attività endoscopica. E al piano terra, boutique e librerie. Un progetto che rientra nella vocazione multiservizio dell'avven-

LA STRUTTURA

La galleria dello shopping è collocata al piano terra del nuovissimo Blocco Sud

ristica struttura, esplicitata nel motto «Luogo di cura e cultura per la salute». Tecnologie all'avanguardia, sculture e dipinti in mostra. Adesso, anche l'area commer-

ciale. Appena entrati, ci si trova davanti il punto vendita «Golden Point», che mette in bella mostra pigiami per tutti i gusti. «Chi si dimentica di portarlo può comprarlo da noi» dice Nadia Giugnatico. In realtà, i clienti più affezionati sono i dipendenti del Ca' Granda, che hanno un trattamento privilegiato: tutti i negozi, infatti, hanno aderito alla convenzione che garantisce a infermiere e medici uno sconto del 10% sulla merce acquistata. «Noi abbiamo aperto due settimane fa e i risultati sono molto buoni». Così buoni che si cercano altre commesse. Di fronte, gli spazi di «Edison bookstore». In vetrina, le opere del fresco premio Nobel Vargas Llosa: «Vendiamo soprattutto narrativa e manualistica». E ovviamente i quotidiani. Sono aperti anche di domenica, dalle sette del mattino alle tre di pomeriggio. La voce si è sparsa nel quartiere, e molti arrivano qui apposta. C'è anche chi ne approfitta per portarsi avanti con i regali di Natale, assicurano da YamamaY. «Abbiamo quarantacinque esercizi in Italia - sostengono orgogliosi i parrucchieri di Duca's - ma è la prima esperienza di questo genere». Hanno inaugurato il salone ieri pomeriggio, tra qualche giorno partirà il servizio in camera: barba e capelli per i pazienti che non possono alzarsi dal

PROSSIMI ARRIVI

A breve nasceranno anche un negozio per bambini

e una rivendita di cellulari

letto. Cosa volete di più? Qualcosa da mangiare? C'è anche quello. In fondo al corridoio, lo snack bar. Di fronte allo sportello numero 20, Massimiliano Bosio distribuisce dolci a piene mani: liquirizie, cioccolata e praline. Sembra di essere al luna park: sei leccornie in omaggio per attirare la clientela e una tavolozza di colori pastello adagiata sui vassoi. Altro che il giallo spento degli ospedali d'antan: «Quelli che vengono a fare un esame clinico si fermano volentieri». Va in archivio la classica scatola di biscotti da portare ai malati. Passano due signore: «Ma c'è anche l'Erbolario?». Sì, in uno spazio ricavato tra la sala d'attesa e il ristorante.

ILARIA dà consigli alle infermiere, tra prodotti per pelli grasse e bagnoschiuma all'aroma di cetriolo: «Siamo stati i primi ad aprire e devo dire che all'inizio tutti ci guardavano con un po' di stupore». Un paio di settimane per abituarsi all'idea, e adesso qualcuno ci ha preso gusto: «Potrebbero metterci anche un supermercato». Tra qualche giorno, attivi anche un negozio di abbigliamento per bambini e una rivendita di cellulari. Alcuni operai armeggiano vicino a due casseforti piantate in mezzo a un mini cantiere recintato: «Qui nascerà a breve una gioielleria. Cercasi commessa con esperienza».

LA NOVITÀ

IL BLOCCO SUD È STATO APERTO A SETTEMBRE 130 MILA METRI QUADRATI DI NUOVI REPARTI PER UN INVESTIMENTO TOTALE DI 140 MILIONI

LO SCONTO

UNA CONVENZIONE TRA OSPEDALE E NEGOZI GARANTISCE AI DIPENDENTI DEL NIGUARDA UNO SCONTO DEL 10% SUGLI ACQUISTI

LA CULTURA

L'OSPEDALE È TUTELATO DALLE BELLE ARTI E NEI PADIGLIONI È POSSIBILE AMMIRARE DIPINTI DI PREGIO E SCULTURE PREGIEVOLI

LA RISTORAZIONE

AL PIANO TERRA DEL BLOCCO SUD CI SONO UN RISTORANTE E UN BAR PER I GOLOSI UN NEGOZIO DI DOLCIUMI



LA BOUTIQUE DELL'INTIMO



YamamaY è stato uno dei primi marchi ad arrivare nella shopping gallery del Niguarda. In vetrina l'intimo dell'ultima collezione.

LA LIBRERIA

Da Edison Bookstore si vendono soprattutto libri di narrativa manuali e quotidiani. Sono aperti anche di domenica dalle 7.30 alle 15.



IL PARRUCCHIERE



Lo staff di Duca's, che ha inaugurato ieri il salone Parrucchieri anche a domicilio con il servizio in camera per i pazienti.

L'ERBORISTERIA

L'Erbolario è stata la prima attività della galleria Frequentato da infermiere e personale dell'ospedale offre anche prodotti per il corpo



L'ABBIGLIAMENTO



Il punto vendita di Golden Point mette in bella mostra pigiami per tutti i gusti «Chi dimentica di portarlo lo compra da noi»

LA BOTTEGA DEI DOLCI

Massimiliano Bosio e la moglie sono i titolari di Zanetti, negozio che vende liquirizia, dolci tipici e cioccolata in tutte le forme



E tra un po' ci sarà anche il gioielliere

Il direttore amministrativo Trivelli: «Con gli introiti paghiamo la ristrutturazione»

di ROSSELLA MINOTTI

— MILANO —

UNA REALIZZAZIONE avveniristica, questa dell'ospedale **Niguarda**, studiata anche dal direttore amministrativo Marco Trivelli (nel tondo).

Dottor Trivelli, una cosa abbastanza unica.

«In effetti rara. Molti hanno servizi, ma una shopping gallery così dentro un ospedale... A Lecco sette anni fa è stata realizzata una cosa simile, un'area di servizi, ma non dentro la zona di accoglienza sanitaria».

Come è strutturato il tutto?

«L'intero blocco sud è di alta tecnologia, con 17 sale operatorie

“ UN'OPERA UNICA

Un esperimento simile solo a Lecco

Un servizio per le 12mila persone che ogni giorno transitano a Niguarda

innovative, e l'accoglienza strutturata in modo nuovo: il paziente viene accompagnato dall'ingresso fino all'ambulatorio da figure amministrative o mediche con il supporto di video di orientamento».

Quando sarà completato il trasferimento dei pazienti?

«I pazienti sono stati trasferiti per tre quarti dei posti disponibili, sono stati trasferiti il dipartimento cardiovascolare, quello chirurgico e quello dei trapianti. Mancano solo ematologia e oncologia che arrivano a novembre».

Come è stato studiato il progetto?

«È stato concepito per potersi unificare alla struttura storica di **Niguarda**, col padiglione nuovo che si innesta in quello antico in modo ben armonizzato. Negli in-

terni poi la parte cromatica è stata molto curata e scelta da mano femminile, ossia dalla direzione infermieristica, quindi sicuramente di gusto. E nel settore ambulatoriale è anche molto fantasiosa: c'è il viola, ci sono tanti colori».

Perché questa scelta di fare la gallery di negozi?

«Intanto perché a **Niguarda** ogni giorno accedono dalle diecimila alle dodicimila persone. In una struttura nuova come questa, con 90 ambulatori e 450 posti letto, era importante realizzare dei servizi. Ecco allora il ristorante aperto anche all'esterno, l'abbigliamento, a fine novembre arriveranno anche gioielleria e telefonia. E poi tutto è all'interno del project financing. Nel senso che noi non abbiamo pagato l'intera opera di ristrutturazione; parte del contributo dei privati viene remunerato con gli introiti della shopping gallery. In sostanza, oltre a offrire nuovi servizi ai pazienti, stiamo finanziando l'ospedale».

